



Ente di Sviluppo Agricolo

AREA AFFARI GENERALI E COMUNI - FONDO DI ROTAZIONE

Oggetto: Procedimento di individuazione per il secondo semestre 2018 delle somme esenti da procedure di esecuzione e di espropriazione forzata - dichiarazione di impignorabilità – Cap. di spesa 147326 del bilancio regionale “somme da trasferire all’Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per la campagna di meccanizzazione agricola”.-

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ATTESO che con D.P.R.S. n.115/Serv.I°/SG del 5 aprile 2017 è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell’E.S.A.;

VISTO il D.P.R.S. n.32/Serv.I°/SG del 15 febbraio 2018;

ATTESO che con D.P.R.S. n.58/Serv.I°/SG del 27 febbraio 2018, in attuazione della deliberazione n. 87 del 13 febbraio 2018 della Giunta Regionale e del succitato D.P.R.S. n.32/Serv.I°/SG del 15 febbraio 2018, è stato nominato Presidente dell’E.S.A. il Dr. Nicolò Caldarone fino alla scadenza del C.d.A. rinnovato con il D.P.R.S. n.115/Serv.I°/SG del 5 aprile 2017;

VISTO l’art. 1 - comma 3 - della L.R. n. 15 Maggio 2000 n.10, ove è previsto che gli enti pubblici non economici, sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, si debbano obbligatoriamente adeguare, anche in deroga alle speciali disposizioni di legge che li disciplinano, al regime giuridico di cui alla medesima legge, adottando appositi regolamenti di organizzazione secondo le procedure di cui all’articolo 20 della legge regionale 14 settembre 1979, n. 212, all’articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e all’articolo 3 della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell’Ente approvato con Deliberazione n. 170/C.A. del 19/06/2012, condiviso dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n.400 del 12 ottobre 2012 giusto parere obbligatorio e vincolante ex art. 3 u.c. L.R. n.2/78;

VISTA la L.R. n. 9 dell’ 8 Maggio 2018 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018/2020*” nonché la legge di stabilità 2018 che prevede uno stanziamento complessivo a favore dell’Ente, sul Cap. di spesa 147326 “*somme da versare all’Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per la campagna di Meccanizzazione agricola*” di € 7.760.000,00;

VISTA la deliberazione n. 35 del 28/06/2018 con cui si è proceduto all’approvazione D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2018/2020 e Bilancio di Previsione E.S.A. per il triennio 2018/2020;

VISTA la deliberazione ESA n° 4 del 13 marzo 2018 con la quale le somme trasferite dalla Regione nel secondo semestre 2018, dal capitolo di spesa 147326 fino alla concorrenza di € 1.514.496.03, sono state dichiarate non soggette ad esecuzione forzata, ai sensi dell’art. 1 del D.P.R. 05-01-1950, n. 180, dell’art.159 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e della L.R. 13/012015 n.3, in quanto necessarie al pagamento delle retribuzioni e dei relativi oneri di legge al personale impegnato nella campagna di meccanizzazione agricola 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 13/01/2015 n.3 che disciplina le disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci, nonché l'adozione del bilancio consolidato;

VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n.90 del 2001 sulla applicabilità delle norme sull'impignorabilità dei fondi dei Consorzi pubblici, secondo cui le somme di denaro ed i crediti pecuniari esistenti nel patrimonio di un ente pubblico, territoriale e non, rientrano nel patrimonio indisponibile dell'ente a norma degli artt. 828 secondo comma e 830 secondo comma del codice civile, quando da una disposizione di legge o da un provvedimento amministrativo abbiano ricevuto una univoca, precisa e concreta destinazione ad un servizio pubblico, cioè all'esercizio di una determinata attività rivolta direttamente o strumentalmente all'attuazione di una funzione istituzionale dell'ente, con l'erogazione della spesa per le strutture necessarie all'esercizio di quella attività;

ATTESO che coerentemente al quadro normativo già in "illo tempore" esistente, secondo il succitato parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana, il legislatore ha inteso estendere l'applicabilità della norma di cui all'art. 159 del Decreto Legislativo n.267/2000 (impignorabilità del patrimonio indispensabile di un ente) anche agli enti definiti di diritto pubblico non economici;

PRESO ATTO del parere n.8 del 2008 dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana che testualmente recita: *"ai sensi degli artt. 826 e 828 cod. civ. fanno parte del patrimonio indisponibile e non possono essere sottratti alla loro destinazione tutti i beni destinati ad un pubblico servizio. Fra tali beni rientrano pacificamente le somme di denaro. Con sentenza n. 138 del 1981 la Corte Costituzionale, confermando un innovativo orientamento della giurisdizione civile maturato in quegli anni, ha affermato come non sia sufficiente la semplice iscrizione di somme in bilancio a conferire alle stesse il carattere della destinazione ad un pubblico servizio e, quindi, quello della loro impignorabilità dovendo piuttosto aversi riguardo al concreto vincolo derivante da una norma di legge o da un provvedimento amministrativo che siano idonei ad imprimere loro un diretto collegamento. (cfr. Cass., sez. I, 16-11-2000, n. 14847; Cass., 10-07-1986, n. 4496). Il problema della "destinazione" concreta di somme al servizio pubblico attiene tuttavia alla loro pignorabilità da parte dei creditori dell'Amministrazione (cfr. Cass. n. 14847/2000 e n. 5823/1985). Diversamente, nella fattispecie, si tratta di sottoporre ad esecuzione da parte del terzo quanto dovuto dall'Amministrazione a titolo di corrispettivo per il servizio ricevuto. In sostanza l'impignorabilità dei beni destinati dalla P.A. al pubblico servizio non va confusa con quella delle somme o dei crediti vantati dall'imprenditore come corrispettivo del servizio stesso. Queste ultime, pertanto, sono pignorabili dai creditori delle aziende di trasporto."*

CONSIDERATO pertanto che non risultano pignorabili le somme di denaro e i crediti che abbiano ricevuto per effetto di una norma di legge o tramite un provvedimento amministrativo una precisa e concreta destinazione ad un pubblico servizio, ossia a una determinata attività istituzionale dell'Ente rivolta – direttamente o strumentalmente – a quella finalità, in tal senso rientrando anche gli stanziamenti necessari al pagamento degli stipendi al personale che ha il precipuo compito di attuare il funzionamento istituzionale della P.A.;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 05-01-1950, n. 180 non possono essere sequestrati, pignorati o ceduti gli stipendi, i salari, le paghe, le mercedi, gli assegni, le gratificazioni, le pensioni, le indennità, i sussidi ed i compensi di qualsiasi specie che lo Stato, le province, i comuni, le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e **qualsiasi altro ente od istituto pubblico sottoposto a tutela, od anche a sola vigilanza dell'amministrazione pubblica** (comprese le aziende autonome per i servizi pubblici municipalizzati) e le imprese concessionarie di un servizio pubblico di comunicazioni o di trasporto, corrispondono ai loro impiegati, salariati e pensionati ed a qualunque altra persona, per effetto ed

ATTESO che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la L.R. 13/012015 n.3 dettano disposizioni inderogabili in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio consolidato delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e che in particolare l'art.159 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267 stabilisce ai primi quattro commi:

- 1- Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesoriere. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa;
- 2- Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:

a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;

b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;

c) espletamento dei servizi locali indispensabili.

3 - Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.

4 - Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

PRESO ATTO altresì che la Corte Costituzionale con sentenza 18 giugno 2003, n. 211 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 159, commi 2, 3 e 4, nella parte in cui non prevede che la impignorabilità delle somme destinate ai fini indicati alle lettere a), b) e c) del comma 2 non operi qualora, dopo la adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di preventiva quantificazione degli importi delle somme destinate alle suddette finalità e la notificazione di essa al tesoriere dell'ente locale, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso.

ATTESO che tale procedura sulla impignorabilità è stata adottata con Decreto n.259 del 5/4/2016 del Ragioniere Generale della Regione Siciliana relativamente ad altro ente pubblico;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla quantificazione preventiva delle somme non soggette ad esecuzione forzata da destinare, nel secondo semestre 2018, al pagamento degli emolumenti al personale e dei conseguenti oneri previdenziali, del pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso, per espletamento dei servizi locali indispensabili;

ATTESO che in ogni caso vanno escluse da procedure esecutive le somme accreditate dalla Comunità Europea, dallo Stato o dalla Regione con specifico vincolo di destinazione ex legge o provvedimento amministrativo;

VISTA la determina n° 01/2018 con la quale è stato dato avvio alla campagna di meccanizzazione agricola 2018 ed è stato approvato il cronoprogramma delle attività fino alla concorrenza della spesa di € 7.760.000.000 finanziata con la citata legge di stabilità regionale;

spesa per il personale è pari ad € 7.412.847,93 sull'importo totale finanziato di € 7.760.000,00, corrispondente ad una percentuale del 95,53%.

CONSIDERATO che il finanziamento assentito è in ragione d'anno e che nel primo semestre sono stati trasferite somme per complessivi € 3.700.000,00;

CONSIDERATO che pertanto la rimanenza sull'importo totale finanziato di € 7.760.000,00, pari ad € 4.060.000,00, sarà trasferita prossimamente nel II semestre 2018;

CONSIDERATO altresì che sulla base del cronoprogramma allegato può essere determinata una spesa per il pagamento delle retribuzioni e dei relativi oneri di legge al personale dipendente "operai a tempo determinato" della Meccanizzazione agricola pari al 95,53% dell'importo da trasferire e quindi pari ad € 3.878.518,00;

PROPONE

Per quanto in premessa indicato

- di dichiarare non soggetta ad esecuzione forzata, per il secondo semestre 2018, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 05-01-1950, n. 180, dell'art.159 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e della L.R. 13/012015 n.3, **la somma di € 3.878.518,00**, trasferita dalla Regione Siciliana dal cap. 147326, in quanto corrispondente al pagamento delle retribuzioni e dei relativi oneri di legge al personale dipendente "operai a tempo determinato" della Meccanizzazione agricola;
- di disporre che tutti gli altri pagamenti a titolo diverso da quelli vincolati dovranno essere eseguiti secondo l'ordine cronologico;
- di notificare copia della presente deliberazione alla Cassa regionale e all'istituto di cassa e tesoreria dell'Ente.


Il Responsabile del Procedimento
IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Stefania Turchio)

Oggetto: Procedimento di individuazione per il secondo semestre 2018 delle somme esenti da procedure di esecuzione e di espropriazione forzata - dichiarazione di impignorabilità - Cap. di spesa 147326 del bilancio regionale "somme da trasferire all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per la campagna di meccanizzazione agricola".-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

- POSITIVO
 NEGATIVO

IL DIRIGENTE
AREA AFFARI GENERALI E COMUNI - FONDO DI ROTAZIONE
(Dott.ssa Stefania Turchio)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE

- POSITIVO
 NEGATIVO

IL DIRIGENTE
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
(Dott.ssa Stefania Turchio)

ai sensi art. 20 co.3 L.R. 19/05
si rende il favorevole visto di legittimità
Il Direttore Generale
(Dott. Fabio Marino)



REGIONE SICILIANA
Ente di Sviluppo Agricolo

AREA AFFARI GENERALI E COMUNI - FONDO DI ROTAZIONE

deliberazione n. 36... / C.d.A. del 25.07.2018

Oggetto: Procedimento di individuazione per il secondo semestre 2018 delle somme esenti da procedure di esecuzione e di espropriazione forzata - dichiarazione di impignorabilità - Cap. di spesa 147326 del bilancio regionale "somme da trasferire all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per la campagna di meccanizzazione agricola".-

L'anno duemila diciotto, il giorno 25 del mese di luglio in Palermo,

il C.D.A.

Con l'intervento del Presidente, dr. Nicolò Caldarone e dei Sigg. Consiglieri, Sig. Giosuè Catania, Sig. Calogero Sardo

Partecipano alla seduta alle ore 15,45: il Presidente del Collegio dei Revisori, Dr.ssa Caterina Agate, i componenti Dr. Eustachio Cilea, On. le Dr. Vincenzo Marinello.

VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n. 108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg. 1, fg. 75 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R.S. 28 febbraio 1979 n.70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979;

VISTA la L.R. n. 22 del 28/03/1995;

VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997;

VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;

VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;

VISTA la L.R. n. 15 Maggio 2000 n.10 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

ATTESO che con D.P.R.S. n.115/Serv.I°/SG del 5 aprile 2017 è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'E.S.A.;

VISTO il D.P.R.S. n.32/Serv.I°/SG del 15 febbraio 2018;

ATTESO che con D.P.R.S. n.58/Serv.I°/SG del 27 febbraio 2018, in attuazione della deliberazione n. 87 del 13 febbraio 2018 della Giunta Regionale e del succitato D.P.R.S. n.32/Serv.I°/SG del 15 febbraio 2018, è stata nominata Presidente dell'E.S.A. il Dr. Nicolò Caldarone fino alla scadenza del C.d.A. rinnovato con il

D.P.R.S. n.115/Serv.I°/SG del 5 aprile 2017;

VISTO l'art. 1 - comma 3 - della L.R. n. 15 Maggio 2000 n.10, ove è previsto che gli enti pubblici non economici, sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, si debbano obbligatoriamente adeguare, anche in deroga alle speciali disposizioni di legge che li disciplinano, al regime giuridico di cui alla medesima legge, adottando appositi regolamenti di organizzazione secondo le procedure di cui all'articolo 20 della legge regionale 14 settembre 1979, n. 212, all'articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e all'articolo 3 della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170/C.A. del 19/06/2012, condiviso dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n.400 del 12 ottobre 2012 giusto parere obbligatorio e vincolante ex art. 3 u.c. L.R. n.2/78;

VISTA la L.R. n. 9 dell' 8 Maggio 2018 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2018/2020*" nonché la legge di stabilità 2018 che prevede uno stanziamento complessivo a favore dell'Ente, sul Cap. di spesa 147326 "*somme da versare all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per la campagna di Meccanizzazione agricola*" di **€ 7.760.000,00**;

VISTA la deliberazione n. 35 del 28/06/2018 con cui si è proceduto all'approvazione D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2018/2020 e Bilancio di Previsione E.S.A. per il triennio 2018/2020;

VISTA la deliberazione ESA n° 4 del 13 marzo 2018 con la quale le somme trasferite dalla Regione nel primo semestre 2018, dal capitolo di spesa 147326 fino alla concorrenza di € 1.514.496.03, sono state dichiarate non soggette ad esecuzione forzata, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 05-01-1950, n. 180, dell'art.159 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e della L.R. 13/012015 n.3, in quanto necessarie al pagamento delle retribuzioni e dei relativi oneri di legge al personale a tempo determinato addetto alla campagna di meccanizzazione agricola 2018;

VISTA la deliberazione n. 35 del 28/06/2018 con cui si è proceduto all'approvazione D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2018/2020 e Bilancio di Previsione E.S.A. per il triennio 2018/2020;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 13/012015 n.3 che disciplina le disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci, nonché l'adozione del bilancio consolidato;

VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n.90 del 2001 sulla applicabilità delle norme sull'impignorabilità dei fondi dei Consorzi pubblici, secondo cui le somme di denaro ed i crediti pecuniari esistenti nel patrimonio di un ente pubblico, territoriale e non, rientrano nel patrimonio indisponibile dell'ente a norma degli artt. 828 secondo comma e 830 primo comma del codice civile, quando da una disposizione di legge o da un provvedimento amministrativo abbiano ricevuto una univoca, precisa e concreta destinazione ad un servizio pubblico, cioè all'esercizio di una determinata attività rivolta direttamente o strumentalmente all'attuazione di una funzione istituzionale dell'ente, con l'erogazione della spesa per le strutture necessarie all'esercizio di quella attività;

ATTESO che coerentemente al quadro normativo già in "illo tempore" esistente, secondo il succitato parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana, il legislatore ha inteso estendere l'applicabilità della norma di cui all'art. 159 del Decreto Legislativo 267/2000 (impignorabilità del patrimonio indispensabile di un ente) anche agli enti definiti di diritto pubblico non economici;

PRESO ATTO del parere n.8 del 2008 dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana che testualmente recita: *"ai sensi degli artt. 826 e 828 cod. civ. fanno parte del patrimonio indisponibile e non possono essere sottratti alla loro destinazione tutti i beni destinati ad un pubblico servizio. Fra tali beni rientrano pacificamente le somme di denaro. Con sentenza n. 138 del 1981 la Corte Costituzionale, confermando un innovativo orientamento della giurisdizione civile maturato in quegli anni, ha affermato come non sia sufficiente la semplice iscrizione di somme in bilancio a conferire alle stesse il carattere della destinazione ad un pubblico servizio e, quindi, quello della loro impignorabilità dovendo piuttosto aversi riguardo al concreto vincolo derivante da una norma di legge o da un provvedimento amministrativo che siano idonei ad imprimere loro un diretto collegamento. (cfr. Cass., sez. I, 16-11-2000, n. 14847; Cass., 10-07-1986, n. 4496). Il problema della "destinazione" concreta di somme al servizio pubblico attiene tuttavia alla loro pignorabilità da parte dei creditori dell'Amministrazione (cfr. Cass. n. 14847/2000 e n. 5823/1985). Diversamente, nella fattispecie, si tratta di sottoporre ad esecuzione da parte del terzo quanto dovuto dall'Amministrazione a titolo di corrispettivo per il servizio ricevuto. In sostanza l'impignorabilità dei beni destinati dalla P.A. al pubblico servizio non va confusa con quella delle somme o dei crediti vantati dall'imprenditore come corrispettivo del servizio stesso. Queste ultime, pertanto, sono pignorabili dai creditori delle aziende di trasporto."*

CONSIDERATO pertanto che non risultano pignorabili le somme di denaro e i crediti che abbiano ricevuto per effetto di una norma di legge o tramite un provvedimento amministrativo una precisa e concreta destinazione ad un pubblico servizio, ossia a una determinata attività istituzionale dell'Ente rivolta – direttamente o strumentalmente – a quella finalità, in tal senso rientrando anche gli stanziamenti necessari al pagamento degli stipendi.

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 05-01-1950, n. 180 non possono essere sequestrati, pignorati o ceduti gli stipendi, i salari, le paghe, le mercedi, gli assegni, le gratificazioni, le pensioni, le indennità, i sussidi ed i compensi di qualsiasi specie che lo Stato, le province, i comuni, le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e qualsiasi altro ente od istituto pubblico sottoposto a tutela, od anche a sola vigilanza dell'amministrazione pubblica (comprese le aziende autonome per i servizi pubblici municipalizzati) e le imprese concessionarie di un servizio pubblico di comunicazioni o di trasporto corrispondono ai loro impiegati, salariati e pensionati ed a qualunque altra persona, per effetto ed in conseguenza dell'opera prestata nei servizi da essi dipendenti.

ATTESO che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la L.R. 13/012015 n.3 dettano disposizioni inderogabili in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio consolidato delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e che in particolare l'art.159 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267 stabilisce ai primi quattro commi:

- 3- Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa;
- 4- Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:

a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;

b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;

c) espletamento dei servizi locali indispensabili.

3 - Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi

delle somme destinate alle suddette finalità.

4 - Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

PRESO ATTO altresì della sentenza della Corte Costituzionale con sentenza 18 giugno 2003, n. 211 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 159, commi 2, 3 e 4, nella parte in cui non prevede che la impignorabilità delle somme destinate ai fini indicati alle lettere a), b) e c) del comma 2 non operi qualora, dopo la adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di preventiva quantificazione degli importi delle somme destinate alle suddette finalità e la notificazione di essa al tesoriere dell'ente locale, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso.

ATTESO che tale procedura sulla impignorabilità è stata adottata con Decreto n.259 del 5/4/2016 del Ragioniere Generale della Regione Siciliana relativamente ad altro ente pubblico;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla quantificazione preventiva delle somme non soggette ad esecuzione forzata da destinare, nel secondo semestre 2018, al pagamento degli emolumenti al personale e dei conseguenti oneri previdenziali, del pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso, per espletamento dei servizi locali indispensabili;

ATTESO che in ogni caso vanno escluse da procedure esecutive le somme accreditate dalla Comunità Europea, dallo Stato o dalla Regione con specifico vincolo di destinazione ex legge o provvedimento amministrativo;

VISTA la determina n° 01/2018 con la quale è stato dato avvio alla campagna di meccanizzazione agricola 2018 ed è stato approvato il cronoprogramma delle attività fino alla concorrenza della spesa di € 7.760.000.000 finanziata con la citata legge di stabilità regionale;

CONSIDERATO che nel suddetto cronoprogramma, che si riporta in allegato anche alla presente delibera, la spesa per il personale è pari ad € 7.412.847,93 sull'importo totale finanziato di € 7.760.000,00, corrispondente ad una percentuale del 95,53%.

CONSIDERATO che il finanziamento assentito è in ragione d'anno e che nel primo semestre sono stati trasferite somme per complessivi € 3.700.000,00;

CONSIDERATO che pertanto la rimanenza sull'importo totale finanziato di € 7.760.000,00, pari ad € 4.060.000,00, sarà trasferita prossimamente nel II semestre 2018;

CONSIDERATO altresì che sulla base del cronoprogramma allegato può essere determinata una spesa per il pagamento delle retribuzioni e dei relativi oneri di legge al personale dipendente "operai a tempo determinato" della Meccanizzazione agricola pari al 95.53% dell'importo da trasferire e quindi pari ad € 3.878.518,00;

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA e condivisa la proposta del Responsabile del procedimento;

VISTO il parere di regolarità Tecnica Amministrativa;

VISTO il parere di regolarità Tecnica Contabile

ATTESO che è stato apposto in calce alla presente il favorevole visto di legittimità del Direttore Generale ai sensi dell'art.20, comma 3 della L.R. 19/2005;

VISTO il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei conti con proprio verbale di data odierna

RITENUTA la propria competenza in merito

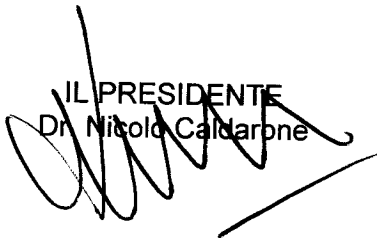
DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che fa parte integrante del presente deliberato:

- di dichiarare non soggetta ad esecuzione forzata, per il secondo semestre 2018, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 05-01-1950, n. 180, dell'art.159 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e della L.R. 13/012015 n.3, **la somma di € 3.878.518,00**, trasferita dalla Regione Siciliana dal cap. 147326, in quanto corrispondente al pagamento delle retribuzioni e dei relativi oneri di legge al personale dipendente "operai a tempo determinato" della Meccanizzazione agricola;
- di disporre che tutti gli altri pagamenti a titolo diverso da quelli vincolati dovranno essere eseguiti secondo l'ordine cronologico;
- di notificare copia della presente deliberazione alla Cassa regionale e all'istituto di cassa e tesoreria dell'Ente.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai sensi delle vigenti disposizioni, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

IL PRESIDENTE
Dr. Nitolo Caldarone



SCHEMA B

Numero stagionali	Conti di gestione												Totale	179	70.726		
	marzo	aprile	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207					
Giornate (6,5 ore/giorno)	12	17	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207					
Giornate programmate	12	29															
Giornate giornaliere	47%	676	9.900	10.244	3.546	9.850	10.411	179	5.081	179	0	179					
costo orario contanti	€ 11,30																
costo giornaliero per 19,6 ore	€ 68,90																
Imposta K.m. medio	€ 319,66	466,171															
Imposta K.m. medio	€ 47,760	67,660	99.900	102.440	35.460	98.500	106.110	350.210	350.210								
Stipendi + trib. Km (8,5%)	€ 10,00	€ 47,760	€ 99.900	€ 102.440	€ 35.460	€ 98.500	€ 106.110	€ 350.210	€ 350.210								
costo medio orario/giorno	€ 78,90																
INPS (6,61%)	€ 5,86	€ 27.970,64	€ 39.625,08	€ 38.722,18	€ 57.979,25	€ 59.993,99	€ 57.686,51	€ 62.143,32	€ 20.767,15	€ 57.686,51	€ 20.767,15	€ 57.686,51	€ 20.767,15	€ 57.686,51	€ 20.767,15	€ 57.686,51	€ 20.767,15
TPR (6,61%)	€ 15,30	€ 74.028,00	€ 104.873,00	€ 154.223,00	€ 153.450,00	€ 158.792,00	€ 157.675,00	€ 164.470,50	€ 34.963,00	€ 157.675,00	€ 34.963,00	€ 157.675,00	€ 34.963,00	€ 157.675,00	€ 34.963,00	€ 157.675,00	€ 34.963,00
Arretrati IPR e 3° trim INPS I6	€ 4,554	€ 21.731	€ 30.814	€ 45.515	€ 45.087	€ 46.654	€ 48.326	€ 23.149	€ 48.326	€ 48.326	€ 23.149	€ 48.326	€ 23.149	€ 48.326	€ 23.149	€ 48.326	€ 23.149
COSTO MEDIO COMPLESSIVO	€ 104,81	€ 300,576	€ 709,150	€ 1.073,682	€ 1.037,627	€ 1.073,386	€ 1.112,147	€ 512,733	€ 371,659	€ 1.112,147	€ 371,659	€ 1.112,147	€ 371,659	€ 1.112,147	€ 371,659	€ 1.112,147	€ 371,659
totale spese per il personale																	
Spese obbligatorie																	
Spese obbligatorie																	
Dispositivi mezzi individuali	€ 15.000,00					€ 32.000,00											
Spese di funzionamento																	
Mantenimento strument. mezzi						€ 90.000,00											
Cura e Nuclei di possesso																	
Assicurazione mezzi		€ 56.633,07															
Acquisto mezzi posati																	
TOTALE	€ 511.576	€ 881.802	€ 1.132.867	€ 1.103.682	€ 403.159	€ 1.032.386	€ 1.112.147	€ 532.733	€ 371.659	€ 1.112.147	€ 371.659	€ 1.112.147	€ 371.659	€ 1.112.147	€ 371.659	€ 1.112.147	€ 371.659
finanziamenti	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000	7.760.000
finanziamenti progressivi																	
(finanziamenti nel residuo/nessun)																	
completi a persona																	
completi al giorno																	
completi al 31/12																	

IL DIRETTORE GENERALE
ENTE SVILUPPO AGRICOLA
(Dr. Fabrizio Martini)